

Calabria. Due arresti per omicidio, ipotesi vendetta pedofilia

Data: 2 giugno 2019 | Autore: Redazione



VIBO VALENTIA, 6 FEBBRAIO - Potrebbe essere stato legato ad una vendetta per le tendenze pedofile della vittima l'omicidio di Francesco Fiorillo, di 45 anni, ucciso in un agguato a Vibo Valentia il 15 dicembre del 2015. È l'ipotesi che viene fatta dal Commissariato di Vibo Valentia e dallo Sco, che stamattina hanno arrestato due persone accusate dell'assassinio. Per l'omicidio, nel marzo del 2018, era già stato arrestato A. Z., di 26 anni. Con i due arresti di stamattina è stato completato il quadro delle responsabilità.

•
Secondo quanto è emerso dalle indagini, Fiorillo potrebbe essere stato assassinato perché avrebbe tentato di adescare uno o più minori legati a persone che avrebbero poi programmato la vendetta nei suoi confronti. I due arresti per l'omicidio di Fiorillo sono stati fatti in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip di Vibo Valentia su richiesta della Procura della Repubblica.

Francesco Fiorillo fu assassinato mentre rincasava dopo che aveva parcheggiato la propria automobile. Gli assassini, armati di pistole, lo attesero nascosti dietro un cespuglio. La morte dell'uomo, che era un venditore ambulante, fu istantanea. A. Z. fu identificato grazie al profilo genetico ricavato da un guanto in lattice trovato sul luogo dell'omicidio. Il suo arresto ha consentito l'avvio di ulteriori indagini da parte della Polizia di Stato che hanno portato all'identificazione ed all'arresto stamattina di due giovani accusati di essere stati suoi corrieri nell'omicidio. L'assassinio di Fiorillo e la scoperta delle tendenze pedofile della vittima fecero scattare, tra l'altro, un'indagine del Commissariato di Vibo Valentia che portò alcuni mesi dopo all'operazione, denominata "Settimo cerchio", che servì a stroncare un giro di pedofilia in cui fu coinvolto anche un sacerdote.

